

Tutti
i
colori
del
giallo

Tutti i colori del giallo: dal 22 al 26 novembre

Massagno diventa la capitale del mistero

Al via dal 22 al 26 novembre 2021, negli spazi del rinnovato Cinema Lux di Massagno, la diciassettesima edizione di "Tutti i colori del Giallo". Il Festival riparte con un nuovo direttore artistico: Luca Crovi, tra i più importanti scrittori e critici di genere e una rinnovata veste grafica, logo e sito. Un'edizione quindi ripensata che vuole essere un segnale per una ripartenza ancora più importante dopo quasi due anni di stop dovuti alla pandemia. Il tema principale di Tutti i colori del giallo 2021, come annunciato, sarà l'Ossessione perché "Come diceva lo scrittore John Irving- spiega il nuovo direttore artistico Luca Crovi: "non scegliamo noi le nostre ossessioni, sono le ossessioni a scegliere noi".

Ecco dunque di seguito le cinque serate che si prospettano piene di misteri da risolvere.

Lunedì 22 novembre, a partire dalle ore 20.00, scopriremo insieme allo scrittore americano Jeffrey Deaver "Le regole della suspense di Jeffrey Deaver e quelle di James Bond". Insieme al maestro del crime statunitense ci saranno Luca Crovi e Manlio Gomarasca

Seguirà la proiezione del film "No time to die" di Cary Fucunaga" che sarà presentato dal giornalista Manlio Gomarasca e dal presidente dell'007 Admiral Club Edward Coffrini Dell'Orto. Jeffrey Deaver è un grande estimatore dei romanzi di Ian Fleming e fan dei film di James Bond ed ha avuto occasione nel 2011 di firmare un'avventura inedita di 007 con il romanzo "Carta bianca".

Nei migliori film di James Bond ogni scena è studiata nel dettaglio e anche Jeffrey Deaver applica la stessa tecnica per ottenere il giusto effetto, come testimonia il suo recente romanzo "Il visitatore notturno" (Rizzoli): "Non c'è niente di improvvisato nei miei libri. Ogni mia trama è studiata nel dettaglio, così come ogni psicologia dei personaggi. Devono essere cotti e rosolati a puntino prima di essere serviti in pasto ai lettori. So esattamente dove sto andando con le loro emozioni. So come riscaldarle. Sono loro ad affidarmele e io da bravo pilota di linea seguo le rotte giuste del loro immaginario. L'uso dei colpi di scena è fondamentale per costruire un buon thriller. Io credo nelle formule e sono convinto che ci sia qualcosa di scientifico nell'applicazione della suspense ».

Per far funzionare una buona storia ci vogliono sempre dei cattivi credibili che possano permettere agli eroi di mettere in luce le loro qualità. Ne sono un ottimo esempio gli avversari storici di 007 dal Dottor Julius No, a Ernst Stavro Blofeld, da Auric Goldfinger a Francisco Scaramanga. "Adoro costruire i personaggi negativi - spiega Deaver - I miei cattivi sono il sale e il pepe delle mie storie. Senza la loro presenza i buoni non potrebbero fare quello che fanno. Passo ore a studiare la psicologia dei miei cattivi, cercando di essere ogni volta il più possibile originale. Devono avere caratteristiche che li avvicinino ai lettori e al contempo riescano a spaventarli. In ogni mio romanzo cerco di inserire sempre più di un cattivo perché so che sono loro il motore della storia".

Il 23 novembre alle 18.30 entriamo nel vivo del Festival con l'incontro con la scrittrice e violinista russa Natasha Korsakova intitolato "Quando la musica si tinge di giallo". Autrice del sorprendente thriller e bestseller in Germania "L'ultima nota di violino" (Piemme), Korsakova dialogherà con la giornalista Debora Gabaglio. "L'ultima nota di violino" è il primo giallo della serie che ha come protagonista il commissario Di

Bernardo che in questo episodio dovrà affrontare un killer spietato e l'ossessione per uno strumento leggendario: il violino di Antonio Stradivari.

"Ammetto di non avere mai vissuto cosa sia realmente un'ossessione: né nella vita, né nella mia professione." - afferma Korsakova "Sono una persona pacifica e spesso in equilibrio con me stessa. Ma forse proprio per questo trovo affascinante sperimentare me stessa, scrivendo romanzi gialli e lasciando vivere ai miei protagonisti certe ossessioni e certe passioni. Provo a mettermi al loro posto e in questo modo diventare una persona ossessionata almeno "su carta". Dal punto di vista musicale sono molto attratta (anche se non ossessionata) da un brano brillante e virtuoso, il primo movimento della Sonata Nr. 2 del virtuoso-violinista e compositore belga Eugene Ysaye che porta proprio il titolo "Obsession".

Il 24 novembre alle 18.30 ci aspetta una doppia serata con protagonisti Enrico Vanzina e Andrea Vitali, accompagnati dalle letture dell'attore Antonio Ballerio. Il maestro cinematografico della commedia all'italiana e lo scrittore dei crimini di provincia si alterneranno nel raccontare aneddoti legati alla loro vita, al loro lavoro e ai loro romanzi in "Quando Milano e Bellano si tingono di giallo". Le due città, raccontate nei loro recenti libri "Una giornata di nebbia a Milano" (Harper Collins) e "La gita in barchetta" (Garzanti) non sono infatti solo semplici sfondi per le loro storie, ma diventano vere e proprie protagoniste della narrazione. Vanzina racconterà in anteprima alcuni retroscena del film che ha appena girato mentre Vitali lancerà in Ticino il suo nuovo romanzo. Ed è lo stesso Vitali a raccontarci il suo rapporto con le ossessioni, la scrittura e i segreti.

"Considerando le ossessioni in senso non squisitamente psichiatrico le accetto come buone compagne di vita, dando loro il compito di stimolarmi a compiere il mio dovere quotidiano quindi scrivere, occuparmi ancora di alcuni pazienti soprattutto tra i più bisognosi, riflettere sulla dimensione sempre più misteriosa del tempo, sul significato della vita, sulla memoria che da una certa età in avanti viaggia in direzione opposta a suddetto tempo. Ne esce un quadro a volte ansiogeno ed è a quel punto che la scrittura assurge a volte a un ruolo terapeutico riducendo a livelli produttivi l'ansia stessa. In paesi come Bellano certi segreti sono come il sale che insaporisce una vita che a tutta prima parrebbe monotona, sempre uguale a sé stessa e diventano più importanti, narrativamente parlando, quando sono mezzi segreti, cioè quando senti dire, si dice che ..., pare che..., ma è vero che ? In casi simili il mezzo segreto a volte si completa grazie al pettegolezzo, all'invenzione personale che supplisce alla conoscenza di ciò che è realmente accaduto. Direi proprio che il mezzo segreto è ancora più importante per un raccontatore di storie poiché stimola più facilmente l'immaginario".

Nuovo appuntamento cinematografico il 25 novembre alle ore 20.30 al cinema Lux con la proiezione di "Last Night In Soho" del regista britannico Edgar Howard Wright, reduce dal grande successo di "Baby Driver". La giornalista Anna Bernasconi farà gli onori di casa e racconterà la Swinging London immaginata da Edgar Howard Wright in un incontro dal titolo "L'ossessione del passato". L'abile regista e sceneggiatore inglese che in pellicole come "L'alba dei morti viventi", "Hot Fuzz", "Scott Pilgrim vs The World", "La fine del mondo" aveva reinventato gli immaginari degli zombie movies, dei police action, delle graphic novel e della fantascienza si misura ora con un genere originale come il gothic London. Eloise, la protagonista di "Ultima notte a Soho", è una fashion designer che sogna di diventare una grande stilista e vorrebbe rivivere nella Londra degli Anni Sessanta, scoprirà di avere una misteriosa connessione con la cantante Sandie che vi ha vissuto davvero. Ma il suo sogno diventerà presto un incubo...

Inoltre, in questa serata a metà fra cinema e letteratura, è in arrivo una vera e assoluta anteprima: un incontro video con il regista e scrittore Donato Carrisi che precederà la proiezione del film "Last Night in

Soho". Carrisi, che in questi giorni è sul set di "Io sono l'abisso" il suo terzo film (tratto dall'omonimo romanzo), racconterà gli sviluppi delle sue opere cinematografiche e darà un'anticipazione del suo nuovo potente e ipnotico thriller, in uscita il prossimo 29 novembre per Longanesi, e intitolato "La casa senza ricordi". Carrisi ha un'idea precisa dello scrivere thriller: "Bisogna essere onesti con i lettori. Mettere nel piatto tutti gli indizi, permettere loro di comprendere le vicende e individuare i colpevoli anche molto prima del finali. Non amo chi bara né in letteratura né al cinema. Non bisogna nascondere le carte e inserire delle soluzioni posticce che deluderanno le aspettative dei lettori".

A concludere il festival il 26 novembre alle 18.30 saranno gli scrittori tedeschi Wulf Dorn e Harald Gilbers che racconteranno le ossessioni contenute nei loro ultimi romanzi "L'ossessione" (Corbaccio) e "L'inverno della fame" (Emons Edizioni) nell'incontro dal titolo "Quando la Germania fa paura", in dialogo con Teo Lorini e Moira Bubola. Con "La psichiatra" e "Il superstite" lo scrittore tedesco Wulf Dorn ha dimostrato di essere uno dei più abili interpreti dello psycotriller internazionale descrivendo il mondo delle cliniche di recupero per malati psichiatrici. L'esperienza sul campo di Wulf Dorn, come esperto in terapie di recupero gli ha permesso di attingere a contenuti di prima mano. Per Dorn il rapporto con le ossessioni può essere al contempo utile e pericoloso: "Finché è solo un'ossessione per il buon cibo, i libri eccitanti e tutte le altre cose belle della vita, va bene. Tutto il resto è pericoloso e può danneggiarci, sia fisicamente che mentalmente. Soprattutto le ossessioni che descrivo nei miei romanzi". Per Gilbers invece "Può sembrare banale detto da un romanziere, ma la mia ossessione è raccontare storie. Questo bisogno è profondamente radicato nella mia personalità, non ho idea da dove provenga. Quando ho iniziato a scrivere storie ero ancora un bambino, sui quattro o cinque anni. I miei genitori avevano una macchina da scrivere meccanica. Non ero nemmeno a scuola e non avevo idea di come si scrive correttamente. Anche così, ho scritto piccole storie su quella macchina. Se questo non si qualifica come comportamento ossessivo, allora non lo so."

Se per Dorn la Paura è qualcosa che lo ha accompagnato anche da adulto: "Anni fa, ero un tipo piuttosto pauroso. Le cose sono cambiate quando un amico mi ha consigliato di fare ogni giorno qualcosa che mi spaventa. Prima ho esitato, ma poi mi ha davvero aiutato. Oggi posso andare sulle montagne russe, fare immersioni con gli squali (solo una volta finora) ed essere in stanze buie senza panico. Perché ho capito, che i brividi che si nascondono per me in quella stanza esistono solo nella mia testa", per Gilbers invece è un sentimento del passato a cui attinge ora con nuova consapevolezza: "La paura appartiene agli strumenti di ogni romanziere di suspense. Descrivo spesso la paura dei miei personaggi o cerco di instillare la paura nei miei lettori. Come persona non ho paura, ma riesco ancora a ricordare i momenti in cui avevo paura da bambino. È possibile per un romanziere viaggiare indietro nel tempo e rivivere queste prime esperienze, ma con l'aggiunta di una prospettiva matura."

Per tutta la manifestazione sarà visitabile presso il Cinema Lux (Salone Cosmo) la mostra "Elementi di Urbanistica Noir", curata da Gianni Biondillo e Maria Luisa Montanari, e ispirata a testi sulla città del crimine di Carlo Lucarelli, Maurizio de Giovanni, Roberto Costantini, Valerio Varesi, Gianni Biondillo. In occasione del festival è stata realizzata un'installazione dedicata al Cinema Lux che prevede un testo inedito scritto ad hoc da Andrea Fazioli. La mostra prevede la voce narrante di Peppe Servillo che racconta la "città femmina" fra le pagine del romanzo "Cuccioli" (Einaudi) di Maurizio de Giovanni trasformato in audiolibro dalle Edizioni Emons. Copie del catalogo della mostra potranno essere richieste gratuitamente al Comune di Massagno e ad Euro Milano.



Tutti
i
colori
del
giallo

“Tutti i colori del Giallo” si svolgerà in completa sicurezza nel rispetto delle odierne normative sanitarie AntiCovid e per questo l’accesso al Cinema Lux sarà contingentato e permesso solo a coloro che saranno dotati di Green Pass (vaccino o tampone).

L’evento è organizzato dal Comune di Massagno sotto la direzione di Luca Crovi, in collaborazione con gli storici sponsor dell’evento: Banca Stato, Coop cultura, AIL, AEM SA, Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto, REC, Spinelli SA, JFC sagl & LUX art house, Quadri assicurazioni e Fidinam SA, a cui si aggiungono quest’anno i partner Emons e EuroMilano. Il bookshop ufficiale della manifestazione sarà la Libreria dietro l'Angolo di Lugano, in collaborazione con le case editrici Harper Collins, Piemme, Corbaccio ed Emons Edizioni.

Prenotazione online obbligatoria per tutti gli eventi a partire da giovedì 11 novembre: www.luxarthouse.ch
T. 091 967 30 39

CONTATTI UFFICIO STAMPA

Bookteller Eventi Letterari

Francesca Rosini: +39 392 3206909 francescarosini@gmail.com

Camilla Corsellini: +39 347 6606252 camillacorsellini@yahoo.com